

Le mostre del 73. Trento Film Festival: arte ad alta quota

11 le mostre in programma e 6 quelle aperte in contemporanea al Festival: su tela, pellicola o cesellata nell'oro, la montagna sarà protagonista assoluta in tante location cittadine.

Come ogni anno, anche in questa edizione il Trento Film Festival organizza, ospita o promuove molte mostre, per raccontare la montagna attraverso lo sguardo di artiste e artisti.

Tra gli appuntamenti più importanti e attesi di questa edizione del Festival c'è quello con **Sebastião Salgado, Ghiacciai**. Nell'Anno Internazionale della Conservazione dei Ghiacciai, Sebastião Salgado – autore del manifesto di questo 73. Trento Film Festival - porta in Trentino un'esposizione inedita sui ghiacciai mondiali. Una mostra diffusa, tra Trento e Rovereto, che si compone di due sezioni complementari: una, più scientifica, allestita al MUSE e una, più artistica, esposta al Mart. Il percorso espositivo sarà inaugurato il 12 aprile: al Mart rimarrà aperto fino al 21 settembre mentre al MUSE proseguirà fino all'11 Gennaio 2026.

Un altro evento da non perdere è la mostra **Alpi in divenire. Sguardi a confronto in Valle d'Aosta**, che si propone di restituire il complesso quadro dello stato di salute delle Alpi valdostane attraverso il linguaggio della fotografia storico-contemporanea, in connessione con approfondimenti scientifici. A cura dell'associazione Forte di Bard, la mostra sarà inaugurata il 15 aprile a Palazzo Roccabruna, per proseguire fino al 17 maggio.

C'è grande attesa per le due mostre dedicate a Flavio Faganello (1933-2005). La prima, **Flavio Faganello. Fotografie in cammino**, celebra a vent'anni dalla scomparsa l'eredità culturale del grande fotografo trentino con una selezione di oltre cento fotografie, mettendo in luce i diversi aspetti di una visione autoriale connessa alla pratica del camminare. La mostra, curata da Katia Malatesta e Marlene Huber e ospitata presso il Museo Diocesano Tridentino in Piazza Duomo, è realizzata in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, UMSt - soprintendenza per i beni e le attività culturali, Archivio fotografico storico provinciale, Provincia Autonoma di Bolzano, Museo diocesano tridentino, TSM - Trentino School of Management, Archivio Diocesano Tridentino, Biblioteca Diocesana Vigilianum. L'appuntamento inaugurale è previsto per il 24 aprile. La seconda mostra, **Flavio Faganello. Istantanee dal festival**, è incentrata invece sull'attività svolta dal fotografo per il Filmfestival della montagna (ora Trento Film Festival) di cui il "poeta dell'obiettivo" immortalò innumerevoli momenti. Le fotografie saranno esposte dal 25 aprile al 4 maggio in Piazza Duomo, dal 5 maggio all'8 settembre in piazza D'Arogo.

Le sale di Palazzo Trentini e la Cappella Vantini ospiteranno la mostra **Luigi Bonazza a sessant'anni dalla morte. Trento, la montagna e gli artisti del circolo**. La mostra ricorda il pittore Luigi Bonazza raccontando il legame con la città di Trento dopo il rientro da Vienna nel 1912: gli amici del circolo artistico, la relazione con le società alpinistiche, il mito della montagna e il paesaggio. A cura di Roberta Bonazza e Nicoletta Tamanini, la mostra è realizzata in

collaborazione con la Presidenza del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Trento.

A rappresentare invece il Paese ospite di *Destinazione...* di quest'anno sarà la mostra **Mosaico Argentina** con le fotografie di Elio Orlandi e la mostra **Scolpire le proprie radici. Quando il legno diventa espressione di un'eredità culturale**, quest'ultima in collaborazione con Trentini nel mondo. Entrambe realizzate con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e in collaborazione con Banca per il Trentino Alto-Adige, saranno ospitate a Palazzo Benvenuti in Via Belenzani.

Il 23 aprile verrà inaugurata **Dolomiti: in cammino nella geologia della meraviglia**. Un percorso tra le Dolomiti per scoprire 250 milioni di anni di storia geologica del nostro pianeta. Tra passato e presente, escursionismo e scienza si intrecciano per svelare i segreti del fascino di queste montagne diventate Patrimonio Mondiale. In collaborazione con Fondazione Dolomiti UNESCO, sarà ospitata in Sala Thun a Torre Mirana.

A cura di Quinto Antonelli è **Bambini di montagna**, una mostra fotografica che esplora la condizione dell'infanzia tra il passato delle nostre comunità alpine e il presente delle terre alte dell'Asia e dell'America meridionale, e che sarà visitabile in Piazza Fiera negli spazi del *T4Future*. I bambini saranno ancora una volta protagonisti in **Asini! No borders carovana**, allestita presso la Libreria 2punti, a cura di Giulia Mirandola con le illustrazioni di Irene Penazzi e le fotografie di Giulia Ticozzi. La mostra racconta gli esiti di un trekking someggiato guidato dal desiderio di leggere il paesaggio a passo d'asino, attraverso la scrittura, l'illustrazione, la fotografia, le immagini in movimento.

Amaro Alpino, partner del Trento Film Festival, esporrà infine al Salotto Letterario di Piazza Duomo alcuni dei manifesti delle storiche campagne pubblicitarie e promozionali, a testimonianza dell'indissolubile rapporto fra l'Amaro, la montagna e la storia del nostro Paese.

Durante i dieci giorni di Festival in città saranno visitabili anche altre mostre, aperte al pubblico in diverse location.

Alle Gallerie di Piedicastello sarà aperta **Performance**: secondo capitolo del progetto triennale "Anelli di Congiunzione", la mostra affronta il delicato rapporto tra sport e tecnologia, puntando l'attenzione su alcune straordinarie storie di innovazione. A cura di Fondazione Museo Storico del Trentino e Provincia Autonoma di Trento, la mostra è realizzata in collaborazione con Fondazione Milano Cortina 2026 e con il supporto del Museo Olimpico di Losanna.

I ghiacciai "di casa" saranno al centro di **Freeze the future. Osserva, rifletti, agisci**, una mostra dedicata ai principali ghiacciai trentini, grazie agli scatti realizzati dai volontari della Commissione glaciologica, durante l'attività annuale che vede SAT impegnata nei rilievi di arretramento delle fronti glaciali, che sarà visitabile alla Casa della SAT di Via Manci.

Lo Spazio PierA ospiterà invece **Mors. Il limite nella montagna ostile**. Mors è la prima fase di un'indagine dove l'artista esplora la relazione con la montagna, straordinaria e ostile, alla ricerca di quella vibrazione estatica che cammina vicino al proprio limite. E, a volte, a quello estremo: la morte.

A cura del Castello del Buonconsiglio è la mostra **Il teatro del quotidiano. Giacomo Francesco Cipper "Tedesco" (1664 - 1736)**, la quale intende riportare all'attenzione degli studi e del pubblico uno dei più importanti maestri della "pittura di genere" attivi a cavallo tra Seicento e

Settecento. In mostra, capolavori da molte prestigiose istituzioni museali come il Prado di Madrid, la Reggia di Caserta, la Pinacoteca Tosio Martinengo, il Museo delle Belle Arti di Orleans.

In ricordo di un altro pittore è l'esposizione **Giovanni Maino: un ricordo sbiadito**, ospitata nel Palazzo della Regione. La mostra documenta attraverso un certosino lavoro di ricerca storica e biografica l'opera pittorica di Giovanni Maino, un artista trentino vissuto tra il 1914 ed il 1982, del quale non esiste alcuna biografia o catalogo noto.

Passando dalla pittura all'arte orafa, la mostra **Di oro e di incanto: gioielli delle montagne** esporrà nell'atrio del Museo Diocesano Tridentino i gioielli ideati dai giovani designer del Liceo Artistico "A. Vittoria" di Trento e realizzati da artigiani orafi: un dialogo tra creatività e tradizione, ispirato dalla bellezza del paesaggio montano. A cura di Associazione artigiani e piccole imprese, Confartigianato Trentino e Liceo artistico "Vittoria".